

I DOSSIER CALDI DEL VERTICE**Investimenti sull'ambiente**

Nuove tecnologie e politiche economiche, energetiche e ambientali innovative per uscire dalla crisi. Tecnologie pulite e energie rinnovabili

Riduzione dei gas serra

Gli Otto si impegnano a ridurre le emissioni di Co2 del 50% entro il 2050, ma i Paesi più industrializzati taglieranno fino all'80%

Mercati più efficienti e regolati

Più regole nel mercato del carbone. Via le barriere tariffarie e non per beni ambientali per favorire tecnologie a basso contenuto di Co2

Foto/Ansa



Il vertice de L'Aquila Da sinistra il presidente europeo Barroso, il presidente Usa Barack Obama, il francese Sarkozy, il canadese Harper, l'italiano Berlusconi, il giapponese Taro Aso

→ **Gas serra** Impegno a ridurre le emissioni del 50% entro il 2050. Frenano Cina, India e Brasile

→ **Lotta alla povertà** I Grandi puntano a mitigare l'impatto della crisi sui più deboli entro il 2015

Accordo sul clima, a parole Solo promesse per l'Africa

Buoni propositi. Ma le decisioni che pesano sono rinviate nel tempo, al 2050, e vincolate a un improbabile via libera di Cina, India, Brasile. Gli 8 Grandi trovano un'intesa sul clima. Le critiche degli ambientalisti.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

«Sapremo trovare le parole» (Fratini dixit). Sull'Iran. Sulle regole fi-

nanziarie. Sul clima. Parole. Perché i fatti, le decisioni impegnative, l'assunzione di responsabilità verificabili in tempi certi e condivisi, questo è un altro discorso.

INDIA E CINA FRENANO

A L'Aquila i leader del G8 approvano la dichiarazione sul clima. I firmatari si impegnano a «raggiungere un accordo globale, ambizioso e onnicomprensivo a Copenhagen» sul cambiamento climatico. Nel do-

cumento gli Otto Grandi ribadiscono gli obiettivi Onu di ridurre di almeno il 50% le emissioni di gas serra entro il 2050. Gli Otto riaffermano anche la possibilità che questo impegno si traduca per i Paesi industrializzati in «una riduzione dell'80% o più entro il 2050», e riconoscono «l'approccio scientifico secondo cui l'aumento medio globale della temperatura al di sopra dei livelli pre-industriali non dovrà eccedere i 2 gradi centigradi». Insieme a questi

obiettivi a lungo termine i Grandi si impegnano a un non meglio precisato «insieme di azioni forti e di riduzioni a medio termine». «Intendiamo garantire la nostra prosperità presente e futura assumendo la guida nella lotta contro i cambiamenti climatici», si legge nel testo. «Facciamo appello agli altri Paesi industrializzati e alle economie emergenti affinché si impegnino attivamente», continua il testo finale, «in linea con il principio delle responsabilità